

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio
e il sussidiamento delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade,
nel Comune di Malvaglia (zona di collina e zona della valle)

(del 16 dicembre 1966)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con vostro decreto del 14 gennaio 1963 avevate approvato il progetto e preventivo di massima del raggruppamento terreni, con strade, nel Comune di Malvaglia (zona di collina e zona della valle) ed avevate autorizzato gli interessati (Consorzio) a far procedere all'allestimento del progetto di dettaglio.

Come già abbiamo rilevato nel messaggio del 10 agosto 1962 che accompagnava il progetto di massima, un primo raggruppamento in questo Comune, limitato alla zona del piano fra la strada cantonale e il fiume Brenno (84 ettari) venne eseguito nel periodo 1919-1925, con un costo, compresi i canali, di Fr. 406.885,—.

Il progetto che vi accompagniamo comprende le opere di raggruppamento dei rimanenti terreni privati del Comune.

La Commissione della Gestione in occasione dell'esame del progetto di massima, nel suo rapporto del 9 gennaio 1963, così si esprimeva:

« La Commissione ha attentamente esaminato il progetto di raggruppamento terreni formante il messaggio in discussione dando allo stesso unanime consenso. Il progetto prevede la sistemazione di una vasta zona di collina e di montagna del Comune di Malvaglia, della superficie complessiva di 560 ettari.

La spesa prevista di Fr. 1.050.000,— è relativamente bassa, in confronto ad altri lavori del genere, se si considera che il costo per ettaro è di Fr. 2.500,— per la zona di collina e di Fr. 1.500,— per la zona situata nella valle. La riduzione del costo ad un indice non comune è da attribuirsi a tre fattori:

- a) alla strada carrozzabile costruita dalla Blenio SA. per conseguire la diga di Val Malvaglia e che attraversa razionalmente la collina a sud della valle, congiungendo il paese con il fondo valle;
- b) alla strada costruita nel primo dopoguerra dagli studenti tra i monti di Dandrio e Dagro, attraversante il versante destro della valle e che potrà convenientemente essere riattata;
- c) all'ardito progetto con il quale si intende raggruppare la vasta regione della valle, dove si intendono creare aziende con non meno di 2 ettari, eliminando invece le piccole proprietà economicamente deboli.

Questa concezione, auspicata a più riprese anche in seno della Commissione della Gestione, ha trovato qualche opposizione tra la popolazione di Malvaglia e diversi cittadini hanno inoltrato una petizione al Gran Consiglio chiedendo una diversa ripartizione dei fondi. Nel mes-

saggio sono esposte le richieste dei firmatari della petizione e le ragioni per le quali il Consiglio di Stato ne propone la rielezione, che sarebbero qui inutilmente ripetute. A quanto osservato dal Consiglio di Stato sulle proposte dei ricorrenti, giova aggiungere, che si tratta per ora di approvare un progetto di massima e che talune ragionevoli modifiche potranno essere richieste e approvate nel corso dell'allestimento del progetto di dettaglio.

Il raggruppamento terreni nel Comune di Malvaglia è un'opera di importanza vitale per il consolidamento di quelle aziende che intendono resistere al graduale abbandono della terra e porterà sicuramente un sensibile impulso all'economia del paese.

La Commissione vi propone pertanto di dare la vostra approvazione al progetto e preventivo così come presentati e di respingere la petizione in atti ».

Il progetto di dettaglio è stato sviluppato sulla falsariga di quello di massima. Come detto esso si estende a due zone distinte :

- a) il piano non ancora raggruppato, con la collina, che misura 182 ha ;
- b) l'estesa zona dei monti che misura 510 ha.

Se il raggruppamento del piano e della collina, con i suoi terreni prativi o ronco-vignati, non dà luogo a particolari considerazioni, non altrettanto si può dire per l'estesa zona dei monti. Quivi il fatto che una parte dei terreni sono ripidi e scoscesi per cui non vengono più coltivati a dovere o sono addirittura abbandonati, rende necessaria una selezione partendo dal criterio che in avvenire soltanto i terreni coltivabili con le macchine potranno essere conservati all'agricoltura. E' per questo motivo che si è giunti alla proposta formulata dall'Ufficio bonifiche e catasto di estromettere i proprietari che hanno meno di 20.000 mq. di terreno sui monti alfine di poter creare dei complessi aziendali integranti le aziende del piano e sufficientemente redditizi. Questa proposta ha sollevato forti opposizioni in seno al Consorzio com'è stato illustrato nel messaggio accompagnante il P.M., ma è stata condivisa dall'Ufficio federale delle bonifiche e poi da codesto Gran Consiglio.

Durante l'elaborazione del progetto di dettaglio, il problema è stato riesaminato con l'ufficio della consulenza agricola, soprattutto per quanto riguarda i proprietari di pecore.

A Malvaglia ci sono infatti circa 4000 pecore e una trentina di proprietari ne posseggono da 50 a 100 ; con 10 - 15.000 mq. di terreno prativo sui monti ed il pascolo patriziale che li attornia, questi proprietari possono avere una base foraggera sufficiente per l'allevamento.

Per questa ragione il limite di 20.000 mq. dovrà essere abbassato, per i proprietari di pecore, fino a 10 - 15.000 mq. Ricordiamo che per il raggruppamento dei monti della Media Blenio è stato adottato il criterio di estromettere i proprietari aventi meno di 10.000 mq. di superficie riassegnando tuttavia le cascine con un po' di terreno attorno a quei proprietari non agricoli che intendevano conservarle per soggiorno di vacanza. Anche nella Valle di Malvaglia si procederà nello stesso senso.

Per quanto concerne il terreno da raggruppare l'Ufficio bonifiche e catasto ha dato direttive alla Commissione di stima dei terreni, nel senso di suddividerlo in sole 6 classi per semplificare il lavoro : buonissimo, buono, abbastanza buono, mediocre, scadente e scadentissimo.

Sulla base di questa qualifica è chiaro che tutto il terreno scadentissimo o scadente avrebbe dovuto essere assegnato al Patriziato per essere trasformato in

pascolo o bosco. Il Patriziato ha tuttavia dichiarato che non potrebbe accettare tutto questo terreno, non avendo i mezzi per indennizzare i proprietari.

Si è così deciso di creare delle zone di pascolo, di proprietà dei gruppi di proprietari ai quali verranno assegnati i terreni privati nella stessa zona.

Su queste basi è stata fatta sul posto, con i periti alle stime, i delegati del Consorzio, presenti pure i rappresentanti dell'Ufficio bonifiche e catasto, dell'Ufficio di consulenza agricola ed il progettista, la suddivisione delle zone; essa è indicata sommariamente sul piano allegato all'incarto che accompagna il presente messaggio, ritenuto che la definizione più precisa potrà avvenire con lo studio del progetto di nuovo riparto. Con ciò, sul totale dei 510 ettari, si avrà la seguente ripartizione:

- 266 ha. circa verranno riassegnati ai proprietari,
- 186 ha. circa verranno costituiti in pascolo consortile,
- 58 ha. circa assegnati al Patriziato.

Consideriamo questo risultato assai soddisfacente; esso è costato molta fatica e trova ancora forte opposizione fra alcuni proprietari, ma riteniamo tuttavia che risponda ai criteri di una sistemazione razionale e realistica dei terreni, vista secondo le odierne necessità.

La rete stradale tien conto delle riduzioni suggerite dagli esperti dell'Ufficio federale delle bonifiche nel sopralluogo del 22 giugno 1965. Le strade del piano risolvono il problema dell'accesso ai nuovi fondi, mentre quelle in collina costituiscono anche il raccordo delle diverse frazioni della zona con la bella dorsale costruita dalla Blenio SA. per l'accesso alla diga di Malvaglia.

Per la zona dei monti tutta la rete stradale secondaria si diparte dalla strada forestale « Dandrio - Dagro », recentemente allargata con i sussidi forestali; benché ridotta al minimo necessario essa appare sufficiente per i bisogni agricoli della zona, che comprende le cosiddette ville (agglomerati) di Madra, Dandrio, Dagro, Anzano e Chiavasco, ora divenuti monti, ma un tempo abitati tutto l'anno.

Fra le strade dei monti vi è quella che partendo da Anzano va verso il monte di Cusiè e rappresenta il primo tronco dell'accesso all'alpe Quarnaio. Quest'alpe carica circa 160 capi normali e la sua sistemazione è già stata decisa dal Patriziato.

Il progetto di dettaglio, con il suo preventivo, è stato approvato dall'Ufficio federale delle bonifiche, il quale si è dichiarato disposto a proporre il sussidio federale non appena sarà stanziato quello cantonale.

I principali dati si riassumono come segue:

RETE STRADALE

Zona piano e collina (182 ha.)

— strade principali larghezza compreso cunetta e banchina m. 3.70	ml. 2.379
— strade in collina larghezza m. 3.00	ml. 1.818
— strade jeep in collina larghezza m. 2.50	ml. 3.567
— mulattiere larghezza m. 1.50	ml. 1.400
— sentieri da costruire e da riattare	ml. 3.700

Zona monti (ha. 300 di terreno privato, ha. 186 pascolo consortile)

— strade tipo jeep larghezza m. 2.50	ml. 5.218
— strada per Dagro larghezza m. 2.10	ml. 2.632
— mulattiere larghezza m. 1.50	ml. 5.500
— costruzione sentieri	ml. 4.200
— riattazione sentieri esistenti	ml. 12.000

PREVENTIVO DI SPESA

a) zona piano e collina :

— costruzione rete stradale	Fr. 678.400,—	
— lavori geometrici, raggruppamento terreni	Fr. 127.400,—	
— imprevisti	Fr. 64.200,—	Fr. 870.000,—

b) zona monti :

— costruzione rete stradale	Fr. 708.000,—	
— lavori geometrici, raggruppamento terreni	Fr. 204.000,—	
— imprevisti	Fr. 68.100,—	Fr. 980.000,—
Costo totale dell'opera		Fr. 1.850.000,—

Il costo per ha. ammonta a Fr. 2.852,— per i complessivi 690 ettari ; per la zona del piano e collina esso è di Fr. 4.990,—, mentre per la zona dei monti è di ca. Fr. 2.000,— ; questi importi ci sembrano proporzionati al valore economico delle due zone.

Il progetto di massima, allestito nel 1961, prevedeva una spesa di Fr. 1.050.000,—. La maggior spesa prevista è dovuta in parte ai forti aumenti dei costi della mano d'opera e dei materiali, dell'ordine di ca. il 30 %, e ad una valutazione un po' troppo ottimistica dei costi delle strade, fatte con il preventivo sommario del progetto di massima, che soltanto con il progetto di dettaglio si è potuto valutare, data anche la configurazione difficile del terreno.

Per ulteriori dettagli vi rimandiamo agli atti del progetto ed al preventivo di spesa.

Il raggruppamento terreni della collina e valle di Malvaglia, costituisce il penultimo raggruppamento della Valle di Blenio. L'ultimo sarà quello del paese e monti di Corzoneso, il cui progetto di massima è stato da voi approvato il 14 gennaio 1963 ; l'elaborazione del progetto di dettaglio è quasi ultimata e quindi ve lo potremo sottoporre fra non molto tempo.

La Valle di Blenio sarà quindi la prima valle interamente raggruppata del Cantone ed è giusto che sia così, considerato che fu proprio in Valle di Blenio che vennero iniziati nel lontano 1911 i primi piccoli raggruppamenti per opera del compianto geom. Fulvio Forni ; da essi si sviluppò l'efficace propaganda, cui collaborò intensamente anche il compianto cons. Avv. Brenno Bertoni, in sede cantonale e federale, affinché il riassetto fondiario venisse considerato opera indispensabile e urgente per guarire la piaga del frazionamento, con tutte le sue deleterie conseguenze di natura fondiaria, catastale ed economica.

Ciò esposto, vi invitiamo a dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
F. Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :
Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di dettaglio e la concessione di un sussidio in favore delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Malvaglia (zona di collina e zona della valle)

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 16 dicembre 1966 n. 1427 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento dei terreni con strade, nel Comune di Malvaglia (zona di collina e zona della valle), sono approvati.

Art. 2. — E' concesso a favore di dette opere un sussidio cantonale del 35 % in contanti sulle spese effettive debitamente accertate e nei limiti del preventivo, ritenuto in ogni caso che il sussidio non superi il 35 % di Fr. 1.850.000,— ossia al massimo Fr. 647.500,—.

Art. 3. — Il capitolato di appalto ed i moduli delle offerte, come pure la delibera dei lavori fatta dalla delegazione consortile, dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento dell'economia pubblica.

I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del dicastero suddetto.

Art. 4. — Il Consorzio di raggruppamento, accettando il sussidio, si obbliga alla successiva e continua buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

Art. 5. — I terreni raggruppati e bonificati posti entro il comprensorio consortile dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale.

Questi terreni o parti rilevanti degli stessi, non potranno essere sottratti all'uso agricolo senza il consenso dello Stato.

Art. 6. — Lo Stato può chiedere il rimborso del sussidio cantonale e di quello federale quando :

- a) i terreni raggruppati o bonificati sono sottratti alla loro destinazione agricola prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento a saldo dei sussidi cantionali e federali ;
- b) quando lo sfruttamento dei terreni raggruppati o bonificati e la manutenzione delle opere sono trascurati.

L'obbligo di rimborso dei sussidi, da parte del Consorzio, sarà annotato a registro fondiario a cura dell'Ufficio cantonale delle monifiche fondiarie e del catasto.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed ha effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale e per l'importo di spesa che dalla medesima sarà ammesso.

